

## **Dal proposito alla giusta attività nella forma**

ovvero la comunicazione a due sensi o catena di comando del discepolo

La comunicazione a due sensi avviene tra la Monade o Spirito focalizzato e la persona o materia focalizzata tramite l'Anima o coscienza focalizzata. La Monade emette un impulso di volontà (richiesta di manifestazione) l'Anima lo raccoglie facendo diventare quell'impulso una idea e, a sua volta, trasmette l'idea alla persona che esegue quella idea creando una forma corrispondente.

Tutto ciò può essere paragonato ad una catena di comando in cui appaiono, oltre ai tre descritti, altri soggetti intermedi. I soggetti in gioco sono:

- Monade (generale) - emette il proposito (ordine).
- Anima spirituale (colonnello) - riceve il proposito e lo trasmette come idea.
- Anima incarnata (capitano) - riceve l'idea e la trasmette come ideale.
- Persona integrata (tenente) - allinea i 3 corpi nei rispettivi 4° sottopiani sincronizzandoli.
- Corpo mentale (maresciallo) - riceve l'ideale e lo trasmette creando una forma-pensiero.
- Corpo emotivo (sergente) - riceve la forma-pensiero e le dà forza magnetica.
- Corpo eterico (caporale) - riceve la forma-pensiero e le dà direzione (vettori di forza)
- Corpo di apparenza (soldato) - riceve i vettori o linee di forza e dà loro forma.

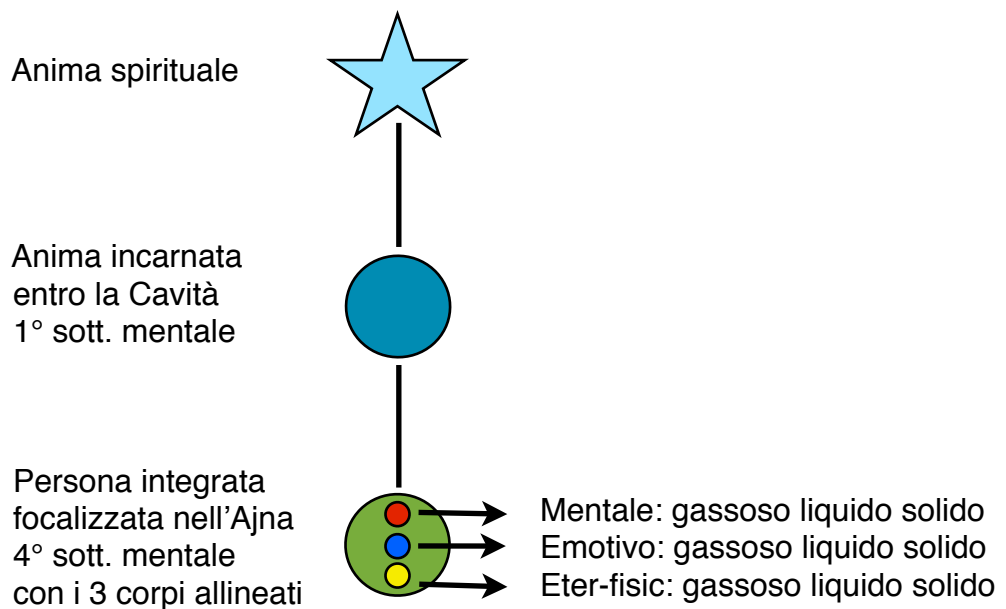
La catena di comando applica una disciplina ferrea per far sì che il proposito (ordine) della Monade (generale) arrivi inalterato al grado più basso della catena, ossia, il Corpo di apparenza (soldato) e da esso venga eseguito. Affinché l'ordine sia eseguito e la comunicazione scorra fluida dal grado più alto a quello più basso, occorre che ogni grado intermedio mantenga la corretta polarizzazione e sia sempre allineato; altrimenti, la comunicazione si interrompe, il proposito si disperde e la forma non viene creata. La regola ineludibile, che consente la corretta polarizzazione, è la seguente: *“il superiore è sempre emissivo (polarità positiva che attrae) nei confronti del diretto inferiore e l'inferiore è sempre ricettivo (polarità negativa che è attratta) nei confronti del diretto superiore”*. Dato che ogni grado intermedio è inferiore al sovrastante e superiore al sottostante, esso alterna ciclicamente la polarità per sincronizzare la trasmissione del proposito.

Eseguendo l'ordine, il Corpo di apparenza esplica la sua funzione in una nuova attività o forma e così, sperimentando, si perfeziona. Da quel momento inizia la comunicazione automatica di ritorno verso la Monade. La regola di polarizzazione viene mantenuta inalterata, e così, di grado in grado, l'Anima spirituale, attraendo a sé l'esperimento effettuato dal Corpo di apparenza, esperimento via via aspirato per attrazione verso l'alto, attraverso i Corpi eterico, emotivo, mentale (Persona integrata) e l'Anima incarnata, finalmente lo accoglie in Sé come esperienza, e così evolve. Poi, l'Anima spirituale si rivolge verso la Monade e, mantenendosi ricettiva ad Essa, fa sì che l'esperienza venga attratta dalla Monade che, accogliendola in sé, rende espresso il Suo proposito iniziale, e così si manifesta. Da ciò possiamo dedurre le seguenti triadi operative con i risultati conseguenti:

<b>Spirito</b>	<b>Coscienza</b>	<b>Materia</b>
<b>Volontà</b>	<b>Amore e Saggezza</b>	<b>Intelligenza</b>
<b>Monade</b>	<b>Anima</b>	<b>Persona</b>
<b>Proposito</b>	<b>Idea</b>	<b>Ideale</b>
<b>Causa</b>	<b>Significato</b>	<b>Effetto</b>
<b>Espressione</b>	<b>Esperienza</b>	<b>Esperimentazione</b>
<b>Manifestazione</b>	<b>Evoluzione</b>	<b>Perfezionamento</b>

### **Schema di comunicazione meditativa**

Nello schema sottostante prendiamo in considerazione la procedura di comunicazione mediante la meditazione ciclica che coinvolge l'Anima spirituale, l'Anima incarnata e la Persona integrata.

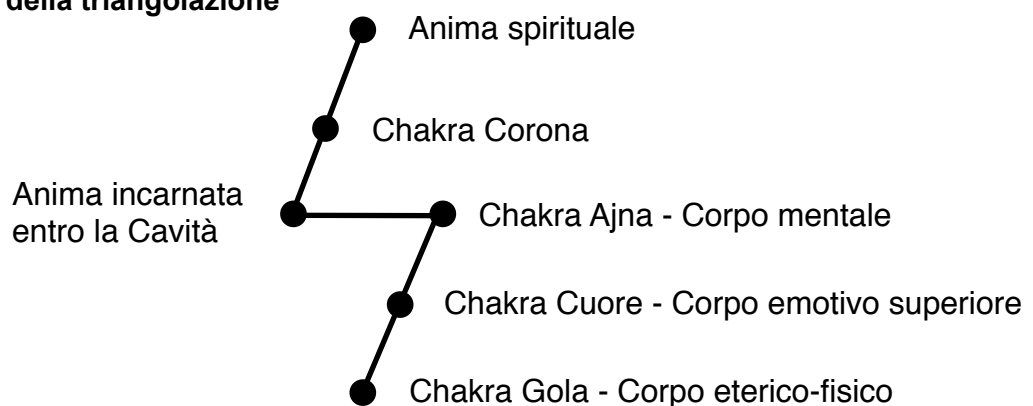


Il discepolo sul sentiero, poiché si riconosce come Anima incarnata, prende posto entro il chakra della Cavità e integra i 3 corpi della personalità in modo che la volontà dell'Anima spirituale discenda entro di essi. È da notare che la *"personalità integrata"* non è un nuovo corpo ma un allineamento dei corpi mentale concreto, emotivo ed eterico-fisico che vengono sincronizzati nei rispettivi 4° sottopiani mediante la focalizzazione nel chakra Ajna. Il quale, essendo collegato al corpo mentale, ancora la persona integrata al 4° sottopiano del corpo mentale stesso. Quindi, il discepolo attiva la polarizzazione tra la volontà entro l'Anima incarnata nella Cavità (polarità positiva) e l'intelligenza del corpo mentale nell'Ajna (polarità negativa). La volontà che nell'Anima incarnata è "idea", precipita e viene impressa nella sostanza mentale come "ideale". Ora diventa una forma-pensiero che, precipitando nel corpo emotivo superiore, collegato al chakra del cuore, acquista forza magnetica, e poi, proseguendo nell'eterico, ora collegato al chakra della gola, (creatività superiore) si trasforma in linee di forza che definiscono una struttura energetica. Infine, raggiungendo il corpo di apparenza, la struttura è rivestita con una forma concreta.

### Il ciclo lunare e gli interludi giornalieri

Le meditazioni del ciclo lunare avvengono in due fasi. La prima, denominata **ciclo superiore** o ascendente, va dal giorno dopo il novilunio al plenilunio compreso. È il ciclo in cui l'Anima spirituale riversa la sua Luce e Saggezza sull'Anima incarnata. La seconda, denominata **ciclo inferiore** o discendente, va dal giorno dopo il plenilunio al novilunio compreso. È il ciclo in cui avviene gradualmente la precipitazione e concretizzazione di quella Luce e Saggezza entro la persona. Ciascuno dei due cicli ha due fasi giornaliere denominate **"interludio superiore"** dall'alba a mezzogiorno ed **"interludio inferiore"** dal tramonto alla mezzanotte.

### Schema grafico della triangolazione



Il **ciclo superiore** o di ricezione, nell'**interludio superiore** vede l'Anima spirituale in precipitazione o emissione (rivolta verso il basso) e l'Anima incarnata in ricezione (rivolta verso l'alto). L'Io o, Anima incarnata, è situato entro la Cavità e, dapprima, focalizza la sua attenzione nel centro Ajna. Da lì allinea i 3 corpi della persona (mentale, emotivo e eterico-fisico) aspirandoli a sé con un OM silenzioso; poi, rifocalizzandosi entro la Cavità, crea il "*triangolo nella testa*" formato dalla linea orizzontale di luce tra Ajna e la Cavità, e la linea verticale di luce tra la Cavità e il chakra della Corona. Quindi, l'Anima incarnata pronuncia il pensiero-seme che, sospinto dall'OM, risale il *sutratma* dalla Cavità, attraverso la Corona, fino entro l'Anima spirituale che lo accoglie in sé. Ora l'Io entro la Cavità è in ascolto del "Tocco" dell'Anima spirituale. Quando il "Tocco" arriva viene trattenuto entro la Cavità a maturare come un bebè nell'incubatrice fino al momento della fase di precipitazione dal tramonto alla mezzanotte.

Nell'**interludio inferiore**, l'Io dapprima trasferisce il "Tocco" dalla Cavità all'Ajna entro il corpo mentale sul 4° sottopiano. Poi il mentale elabora il "Tocco" e lo traduce in un concetto concreto, indi si polarizza in emissione per la precipitazione che avverrà emettendo un OM. Per effetto dell'allineamento del corpo emotivo e dell'eterico nei rispettivi 4° (quarti) sottopiani, la precipitazione avviene contemporaneamente dal 4° sottopiano del mentale entro i sottopiani gassoso, liquido e solido di ogni corpo, compreso il mentale. Così il concetto è fissato fin dentro al corpo di apparenza, ossia, nel corpo fisico.

Infine inizia l'irradiazione d'Amore che, come un'onda (pronunciando l'OM), si propaga dal chakra del cuore verso l'ambiente e l'Umanità tutta. Contemporaneamente inizia la comunicazione automatica di ritorno e, mentre l'Amore irradia, la "*risposta*" risale, per attrazione, dal corpo di apparenza verso l'Anima spirituale e la Monade.

Nei 14 giorni del ciclo superiore, fino al giorno del plenilunio, il discepolo effettua la meditazione mattutina dell'interludio superiore pronunciando lo stesso pensiero-seme e precipitando, di giorno in giorno, un concetto diverso.

Il **ciclo inferiore**, o di precipitazione, nell'**interludio superiore**, dall'alba a mezzogiorno, vede l'Anima incarnata entro la Cavità ospitare il "*concetto*" ricevuto nella precipitazione del ciclo superiore. In contatto stretto con il corpo mentale, nel 4° sottopiano, Essa contempla ed elabora la forma-pensiero attuativa di quel concetto. L'allineamento e la costruzione del triangolo nella testa avvengono nello stesso modo del ciclo superiore, anche se l'Anima spirituale, pur presente, volge il suo sguardo verso la Monade.

Nell'**interludio inferiore**, dal tramonto alla mezzanotte, l'Anima incarnata trasferisce solo la focalizzazione all'Ajna, poiché la forma-pensiero è già stata costruita nel 4° sottopiano del mentale durante la meditazione mattutina e ivi tenuta fino al tramonto. Quindi, dal corpo mentale, focalizzato nell'Ajna, avviene la precipitazione nei 3 corpi sottostanti, pronunciando un OM udibile, allo stesso modo in cui è avvenuta nel ciclo superiore.

Nei 14 giorni del ciclo inferiore, fino al giorno del novilunio, il discepolo effettua la meditazione mattutina ponendo entro la Cavità, ogni giorno, in ordine cronologico, uno dei 14 concetti elaborati nel ciclo superiore, precipitandone la forma-pensiero attuativa sotto forma di una frase esplicativa.

Tutti i concetti risultanti dal ciclo superiore e le frasi esplicative ad essi corrispondenti, frutto del ciclo inferiore, verranno trascritti su di un quaderno apposito, giorno dopo giorno.

### **Esternazione dei pensieri-seme per trasmutare i vecchi schemi**

Per quanto riguarda la precipitazione dei pensieri-seme che hanno il compito di trasmutare gli schemi mentali, emotivi e fisici, si procede nel modo seguente:

Al mattino, durante l'interludio superiore, si fa precipitare il pensiero-seme dall'Anima spirituale entro l'Anima incarnata nella Cavità. Da mezzogiorno al tramonto si mantiene il pensiero seme entro la Cavità per farlo maturare e, dal tramonto alla mezzanotte, lo si fa precipitare entro i corpi della Persona, più volte in quello spazio di tempo, accompagnando la cerimonia, quando possibile, con l'assunzione di un sorso d'acqua rituale.